

Piccole, eclettiche ed ecologiche

Presentati i nuovi modelli della Belembury Dany sostenuti dalla ricerca Unicam

LE AUTO ELETTRICHE

EMANUELE PIERONI

Camerino

Piccole, eclettiche e assolutamente ecologiche. Non sono sfuggite ai camerti i quattro nuovi modelli della Belembury Dany posteggiati ieri nel quadriportico di Palazzo Ducale. In mattinata, infatti, la casa automobilistica che da anni collabora con Unicam ha preso parte al convegno "Università e impresa, binomio vincente", che ha costituito anche l'occasione per presentare al pubblico il restyling della piccola utilitaria elettrica.

Il prototipo presentato è un prodotto tecnologicamente sempre più avanzato, nato dalla stretta collaborazione tra la ri-

cerca universitaria ed il mondo industriale italiano.

La Scuola di Scienze e Tecnologie di Unicam ha infatti portato recentemente a compimento un contratto di ricerca con la Belumbury finalizzato all'acquisizione di competenze che possano permettere all'azienda l'industrializzazione di un'auto berlina a quattro posti adatta all'uso urbano ed extraurbano.

Il progetto, diretto dal prof. Roberto Giambò della sezione di Matematica della Scuola di Scienze e Tecnologie, è stato realizzato grazie alla preziosa

collaborazione tra il gruppo di ricerca di Unicam "Metodi e Modelli matematici per l'industria", la Picchio spa, partner scientifico di Unicam per il settore automotive, e un gruppo di ricerca dell'Università di Bologna guidato dal prof. Claudio Rossi.

Così come per la Dany, anche per il prototipo Dany M1 è stata riservata particolare attenzione all'aspetto relativo alla sicurezza. Il gruppo di ricercatori di

Unicam, di cui in questo momento fanno parte, oltre al prof. Giambò, i professori Fabio Giannoni e Maria Letizia Corradini e i dottori di ricerca Simonetta Boria, Andrea Cristofaro e Silvia Pettinari, ha infatti avuto il compito di incrementare il livello di sicurezza passiva dell'auto elettrica, ossia di tutti quegli accorgimenti utili a limitare i danni agli occupanti in caso di urto, per poter superare le prove di omologazione richieste per l'inserimento nel mercato.

Ma è chiaro che la "messa su strada" del nuovo modello ha rappresentato anche il compimento di uno degli obiettivi dichiarati dal rettore di Unicam Corradini all'inizio del suo mandato. E cioè quello di portare a compimento una serie di matrimoni tra le imprese private e l'Università, per costruire un futuro più autonomo e capace di mantenere un collegamento tra l'università ed il mondo del lavoro.

Il rettore Flavio Corradini non ha mancato infine l'occasione e si è anche messo alla guida del nuovo veicolo targato anche Unicam.



Sopra il rettore di Camerino, Flavio Corradini, a bordo di un'auto elettrica. Sotto un altro momento della presentazione



Un'opportunità da cogliere

GLI UTILIZZI

Camerino

E se la Belembury Dany diventasse anche il veicolo dei turisti a Camerino? Un'idea per ora solo accennata, ma che permetterebbe alla città di proporsi sul mercato del turismo non solo per le sue bellezze, ma anche attraverso un prodotto fatto in casa. La piccola utilitaria elettrica, infatti, si presterebbe ad un progetto di itinerari, magari attraverso la formula del noleggio a breve termine. E l'idea potrebbe costituire ulteriore occupazione, magari attraverso la creazione di un nuovo spin off di Unicam

